



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

Decreto n. 900 - Prot. n. 144927 del 21/11/2019

Anno 2019 tit. VII cl. 16 fasc. n.

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 16 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e smi;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (prot. n. 2784 del 02/10/2019, n. 2932 del 17/10/2019, n. 2947 del 18/10/2019, n. 2974 del 21/10/2019, n. 3055 del 28/10/2019 e n. 3150 del 06/11/2019), dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. n. 3860 e n. 3861 del 17/10/2019, n. 4158 del 06/11/2019 e n. 4249 del 12/11/2019) e dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. n. 4134 del 18/10/2019, n. 4552, n. 4553, n. 4556 e n. 4557 del 13/11/2019, e n. 4570 del 14/11/2019);
- Acquisite le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

È indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 16 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2011, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.



Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.



Articolo 4
Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5
Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema Cineca.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;



3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;



- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.



L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email units@cineca.it

Informazioni sul bando potranno essere chieste ai seguenti recapiti: concorsidoc@amm.units.it ovvero telefonando al numero 040/558-2979, dalle 11.00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:



- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la Commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante avviso pubblicato all'albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.



Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio gestione del personale docente (giuliana.giordano@amm.units.it – tel. 040/558-2501 o barbara.serli@amm.units.it – tel. 040/558-7986).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.



Articolo 12
Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 12 0 NOV, 2019

Il Rettore
Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/30 – MALATTIE APPARATO VISIVO;

Programma di ricerca: "Efficacia e timing dell'impianto intravitreale di desametasone in pazienti affetti da edema maculare diabetico candidati a chirurgia della cataratta".

"Efficacy and timing of intravitreal dexamethasone implant and cataract surgery in diabetic macular edema patients".

Responsabile scientifico: prof. Daniele Tognetto

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

L'edema maculare post-chirurgico rappresenta una delle principali cause di riduzione dell'acuità visiva dopo intervento di cataratta. Profilassi e gestione dell'edema maculare cistoide postoperatorio restano una grande sfida per l'esiguo numero di studi prospettici randomizzati a riguardo. I dati riportati in letteratura sull'opportunità di eseguire terapie intravitreali con corticosteroidi come profilassi o trattamento perichirurgico dell'edema maculare diabetico (EMD) sono controversi: l'eventuale trattamento e il relativo timing restano, pertanto, a discrezione dell'oculista curante.

Scopo dello studio è quello di valutare il timing di somministrazione dell'impianto di desametasone intravitreale 0.7 mg a lento rilascio (OZURDEX®, Allergan) in pazienti affetti da EMD candidati a intervento di cataratta, e l'efficacia di tale impianto in termini di acuità visiva postoperatoria e variazione dello spessore maculare centrale.

Post-surgical macular edema is one of the leading causes of reduced visual acuity after cataract surgery. Prophylaxis and management of postoperative cystoid macular edema remains a significant challenge due to the small number of prospective randomized studies. Intravitreal administration of corticosteroids for prophylaxis or perisurgical treatment of diabetic macular edema (DME) is controversial. In addition, the correct timing to perform intravitreal treatment is not clear. Therefore, the treatment and the related timing remain a decision of the physician.

The aim of the study is to evaluate the efficacy and the adequate timing of the sustained-release intravitreal 0.7 mg dexamethasone (OZURDEX®, Allergan) administration in patients with DME scheduled for cataract surgery, in order to evaluate the effect on visual acuity and central macular thickness.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/06 – ONCOLOGIA MEDICA;
Programma di ricerca: "Programma MOzART: data management di dati clinico-biologici".
"MOzART programme: management of clinical and biological data".
Responsabile scientifico: prof. Daniele Generali
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Informazioni accurate e complete sono ritenute essenziali per la ricerca medica, l'assistenza clinica, l'allocazione delle risorse e l'eccellenza operativa in area sanitaria. Tuttavia, l'assistenza sanitaria è spesso ostacolata da dati incompleti e incompatibili; informazioni importanti sono spesso bloccate in sistemi diversi con una limitata interoperabilità. I sistemi di cartelle cliniche elettroniche dei pazienti in genere includono solo un sottoinsieme di dati rilevanti e informazioni cruciali sono racchiusi in note testuali, documenti scansionati e altre fonti di dati non strutturate. Le analisi di *big data* correlate al cancro sono la sfida di oggi e il programma MOzART del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute si occupa a tal proposito della comprensione delle caratteristiche clinico-biologiche dei tumori solidi. Il progetto è correlato alla gestione e strutturazione dei dati dei pazienti oncologici in forma aggregata prima dell'analisi dei dati stessi e, a tal fine, supporta l'implementazione di metodologie innovative per la cura del cancro.

Accurate and complete information is essential for medical research, clinical care, resource allocation, and operational excellence. Yet, healthcare is often hampered by incomplete and incompatible data; important information is often locked in diverse systems with limited interoperability. Patients' electronic medical record systems typically include only a subset of relevant data, and crucial information is buried in text-based case notes, scanned documents, and other unstructured data sources. Cancer-related Big Data analysis are challenges and the MOzART programme of the Medicine, Surgery and Health Sciences Dpt. deals with the understanding of the clinical and biological features of solid tumors. The project is related to data management to aggregate and analyze unstructured data from clinical chart of oncological patients, taking new steps to improve cancer care.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/42 – IGIENE GENERALE E APPLICATA;

Programma di ricerca: "Sorveglianza virologica dell'influenza nel Friuli Venezia Giulia: implementazione delle strategie, delle metodologie e delle tecnologie applicate alla ricerca".

"Virological surveillance of Influenza virus infection in Friuli Venezia Giulia; implementation of strategies, methodologies and technologies applied to research".

Responsabile scientifico: prof. Pierlanfranco D'Agaro

Durata dell'assegno: 24 mesi;

Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La sorveglianza virologica dell'Influenza viene condotta per monitorare la spiccata variabilità antigenica e molecolare del virus, responsabile della ridotta efficacia vaccinale quando la composizione dei vaccini non corrisponde alle caratteristiche dei ceppi circolanti.

Risulta quindi fondamentale (e obiettivo della presente ricerca), aggiornare il protocollo di sorveglianza, in particolare:

- implementando le strategie di ricerca epidemiologica per individuare le possibili diverse varianti dei virus circolanti (popolazioni particolari selezionate, casi gravi di malattia, pazienti ospedalizzati...);
- effettuando un aggiornamento delle tecniche, metodiche e strumentazioni di laboratorio per migliorare l'identificazione e la caratterizzazione molecolare dei virus influenzali isolati.

The virological surveillance of Influenza is carried out to monitor the striking antigenic and molecular variability of the virus, responsible for the reduced vaccination efficacy when the vaccine composition does not completely match with the characteristics of the circulating strains.

It is therefore essential (and objective of this research) to update the surveillance protocol, in particular:

- implementing the epidemiological research strategies, in order to identify all the potentially different circulating virus variants (selected population, severe illness cases, hospitalized patients...);
- carrying out an update of the laboratory techniques, methods and instruments to improve the identification and molecular characterization of isolated influenza viruses.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/28 – MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE;

Programma di ricerca:

“Caratterizzazione in vitro e in vivo di nanoparticelle innovative con emissione indotta dall’aggregazione per controllare la distribuzione intratumorale di doxorubicina”.

“In vitro and in vivo characterization of innovative aggregation-induced emission nanoparticles to control doxorubicin intratumoral drug delivery”.

Responsabile scientifico:

prof. Matteo Biasotto

Durata dell’assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo:

€ 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Lo sviluppo di nuove strategie di monitoraggio dei farmaci antitumorali è di cruciale importanza. La maggior parte dei chemioterapici non è emissiva, il che rende difficoltoso valutarne la distribuzione all’interno della massa tumorale. Le nanoparticelle utilizzate come nanocarrier hanno numerosi vantaggi rispetto ai convenzionali chemioterapici, ma la maggior parte di essi non permette il monitoraggio simultaneo della loro distribuzione ed effetto antitumorale. Nel corso del presente progetto di ricerca verranno sviluppate e caratterizzate delle nanoparticelle utilizzando le proprietà di emissione indotta dall’aggregazione del tetrafeniletilene coniugato col chitosano. Queste nanoparticelle verranno caricate con la doxorubicina, per formare dei nanocarrier che ci permetteranno di valutare simultaneamente la loro distribuzione e l’effetto citotossico. Le nanoparticelle verranno caratterizzate, testate in vitro su linee cellulari tumorali e non, ed infine in vivo in un modello murino.

Studying new ways to monitor and visualize the delivery and distribution of a drug is of crucial importance. Most chemo-drugs are non-emissive, and this makes it challenging to study their distribution in the tumor tissue. Nanoparticles that function as nanocarriers have several advantages over conventional chemotherapy, but most of them do not allow for simultaneous visualization of their antineoplastic effect and distribution. The current research project proposes to utilize the aggregation-induced emission properties of tetraphenylethene to synthesize novel nanoparticles, through the conjugation of this molecule with chitosan. These nanoparticles will be then loaded with Doxorubicin, to form nanocarriers that will allow us to study at the same time the drug delivery of the chemo-drugs and its cytotoxic effects. The nanoparticles will be characterized, tested in vitro on tumor cell lines and finally in vivo on murine models for simultaneous tumor targeting and imaging.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/15 – MALATTIE DEL SANGUE;
Programma di ricerca: “LINFO-CHECK – Studio della leucemia linfatica cronica” – parte integrante del progetto “LINFO-CHECK – Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica” finanziato dal bando emesso ai sensi della L.R. 17/2014 art. 15 c. 2 (CUP J32F16002190002).
“Clinical trial on Chronic Lymphocytic Leukemia”.
Responsabile scientifico: prof. Gabriele Pozzato
Durata dell'assegno: 12 mesi;
Importo annuo lordo: € 24.425,99;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Linfo-Check è un progetto regionale coordinato dall'Onco-Ematologia Clinico Sperimentale del I.R.C.C.S. Centro di Riferimento Oncologico alla quale partecipano il DUC Scienze Mediche dell'Università di Trieste in associazione con la SC Ematologia di ASUITS e la Clinica Ematologica di ASUIUD. Tale progetto ha lo scopo di studiare a livello regionale dal punto di vista epidemiologico, biologico e terapeutico i pazienti affetti da Leucemia linfatica cronica. È prevista la centralizzazione di campioni ematici al CRO di Aviano dove viene eseguito lo studio di alcuni biomarcatori che ha importante rilevanza per la scelta terapeutica.

Scopo e ruolo dell'Assegnista di Ricerca sarà quello di coordinare la raccolta dati dell'attività svolta a livello regionale in questo ultimo triennio nell'ambito del progetto “Linfo-Check” in modo da produrre un documento riassuntivo dei risultati ottenuti con tale ricerca.

Linfo-Check is a regional project, coordinated by the I.R.C.C.S. Centro di Riferimento Oncologico. The Medical Department of the University of Trieste, in association with ASUITS Haematology department, and ASUIUD Haematology Department are partner in this project, which is oriented to study at the regional level patients suffering from chronic lymphocytic leukemia from the epidemiological, biological and therapeutic point of view. The centralization of the blood samples at CRO Aviano is foreseen to identify specific biomarkers relevant to choose the adequate therapy. The research fellow will coordinate the data collection at the regional level realized during the last 3 years in order to summarize the project results.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/11 – MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE;
Programma di ricerca: "Bugie nel rapporto medico-paziente e loro impatto sull'outcome cardiovascolare".
"Lies in the doctor-patient relationship and their impact on cardiovascular outcome".
Responsabile scientifico: prof.ssa Aneta Aleksova
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Studio sulla frequenza dei pazienti che non hanno rivelato ai medici informazioni sull'aderenza dei farmaci e misure di prevenzione secondaria dopo un evento cardiaco acuto, associazione tra bassa aderenza al trattamento ed eventi cardiovascolari ed analisi dei motivi che hanno portato alla non rilevazione o la falsificazione di importanti informazioni necessarie per un efficace l'intervento terapeutico..

Investigation on the frequency of patients failing to disclose to clinicians information regarding medication adherence and measures of secondary prevention after an acute cardiac event, association between low treatment adherence and cardiovascular events and analysis on the reported reasons for the nondisclosure or forgery of relevant information necessary for effective therapeutic intervention.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

AREA – 08 – Ingegneria Civile e Architettura e 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/14 – COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA e
ING-IND/11 – FISICA TECNICA AMBIENTALE;

Programma di ricerca: "Analisi dei requisiti acustici spaziali per applicazione di dispositivi
AED e SSR in ambienti predisposti per persone con deficit cognitivi"
all'interno del progetto "La casa Sensibile SENSHome: Sensori per
Ambienti Speciali. La casa il più possibile normale e speciale quanto
necessario" (CUP J94I19000920007).

"Analysis of spatial acoustic requirements for application of AED
and SSR devices in environments designed for people with
cognitive deficits (SENSitive home Sensors for special
ENVironmentS: the home as normal as possible and as special as
necessary)".

Responsabile scientifico: prof.ssa Giuseppina Scavuzzo

Durata dell'assegno: 27 mesi

Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il candidato dovrà possedere titolo di dottorato di ricerca in scienze dell'Ingegneria e comprovata attività sperimentale e di ricerca nel campo dell'acustica. Dovrà essere in grado di analizzare mediante misure in sito, analisi di laboratorio e simulazioni in ambiente virtuale le caratteristiche acustiche di ambienti predisposti a ospitare persone con disabilità cognitive (autismo) allo scopo di ottimizzare il design interno per l'inserimento di dispositivi tipo AED (Acoustic Event Detection) o SSR (Sound Source Recognition). Le analisi acustiche condotte dovranno essere messe in correlazione con i parametri derivanti dall'analisi di ulteriori tecnologie intelligenti utilizzate per studiare e migliorare il comfort interno degli abitanti ed il risparmio energetico. La correlazione tra parametri acustici e design dovrà condurre a condizioni ottimali per il controllo passivo delle condizioni degli ambienti di progetto per migliorare la sicurezza personale all'interno dell'abitazione.

The candidate must have obtained the title of a Ph.D. in engineering sciences and demonstrate experimental and research activity in the applied acoustics field. He/she will analyse the acoustic characteristics of spaces designed to accommodate people with cognitive disabilities (autism) in order to optimize the internal design for the inclusion of acoustic devices such as AED (Acoustic Event Detection) or SSR (Sound Source Recognition). He/she will work on field measurements, laboratory analysis and virtual simulations. The acoustic analyses carried out will be related to other parameters, coming from other intelligent technologies applied to the same spaces, used to improve the internal comfort of the inhabitants and energy saving. The correlation between acoustic parameters and design should lead to optimal conditions for passive control of the conditions of the project environments, in order to improve personal safety within the home.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura
AREA – 08 – Ingegneria Civile e Architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/14 – COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA;
Programma di ricerca: "Progettazione di ambienti per l'abitare autonomo di persone con disabilità cognitive" all'interno del progetto "La casa Sensibile SENSHome: Sensori per Ambienti Speciali. La casa il più possibile normale e speciale quanto necessario" (CUP J94I19000920007).
"Design of environments for independent living of people with cognitive disabilities (SENSitive home Sensors for special ENvironmentS: the home as normal as possible and as special as necessary)".
Responsabile scientifico: prof.ssa Giuseppina Scavuzzo
Durata dell'assegno: 27 mesi
Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il candidato dovrà possedere il titolo di laurea quinquennale in architettura, abilitazione alla professione di architetto e comprovata esperienza nella progettazione di ambienti residenziali per persone fragili e con deficit cognitivi, oltre che esperienze maturate nel campo dell'architettura degli interni e nel progetto anche esecutivo di arredi specialistici per persone con disabilità, in particolare legate a disturbi della percezione sensoriale.

Dovrà essere in grado di progettare e seguire la realizzazione di prototipi di ambienti o di parti di essi in cui sia possibile verificare l'integrazione di tecnologie intelligenti, studiando distribuzione interna, materiali, illuminazione naturale e artificiale e arredo, anche su misura, idonei a ottimizzare il confort e la sicurezza personale all'interno dell'abitazione per agevolare la vita autonoma di persone con disabilità cognitive (autismo).

Data l'interazione prevista con stakeholder provenienti dal mondo dell'associazionismo e del volontariato allo scopo di rilevare bisogni e aspettative a cui il progetto deve rispondere, è richiesta una buona capacità di relazione con queste realtà.

The candidate must have obtained master degree in Architecture, qualification to the profession of architect and demonstrate experience in the design of residential environments for frail people with cognitive deficits, as well as experience gained in the field of interior design and in the executive design of special furnishings for people with disabilities, in particular linked to sensory perception disorders. He must be able to design and follow the realization of prototypes of rooms or parts of them in which it is possible to verify the integration of intelligent technologies, studying internal layout, materials, natural and artificial lighting and furnishings, even custom-made, suitable for optimize the comfort and personal safety inside the home to support people with cognitive disabilities (autism) to live independently. Given the expected interaction with stakeholders from the world of associations and volunteering in order to detect needs and expectations to which the project must respond, a good ability to relate to these realities is required.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura
AREA – 08 – Ingegneria Civile e Architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/14 – COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA;
Programma di ricerca: “Strumenti critici e operativi per il progetto di architetture per l’abitare autonomo di persone con disabilità cognitive” all’interno del progetto “La casa Sensibile SENSHome: Sensori per Ambienti Speciali. La casa il più possibile normale e speciale quanto necessario” (CUP J94I19000920007).
“Critical and operating instruments for the design of architectures for independent living of people with cognitive disabilities (SENSitive home Sensors for special ENVironmentS: the home as normal as possible and as special as necessary)”.

Responsabile scientifico: prof.ssa Giuseppina Scavuzzo
Durata dell’assegno: 27 mesi
Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il candidato dovrà possedere il titolo di dottorato di ricerca in Ingegneria e Architettura e comprovata attività di ricerca intorno alle relazioni tra teoria della composizione architettonica e analisi concettuali e percettive dello spazio architettonico, per articolare il tema della progettazione di ambienti per persone con alterazione della percezione sensoriale come contributo critico alla teoria del progetto. Per questo dovrà possedere conoscenze sui rapporti, anche storici, tra architettura e psichiatria. Al candidato sono richieste inoltre esperienze maturate nel campo dell’architettura degli interni, in particolare di ambienti residenziali per persone fragili, e nel progetto anche esecutivo di arredi che lo rendano in grado di progettare e seguire la realizzazione di prototipi di ambienti o di parti di essi. Si dovrà studiare la distribuzione interna, i materiali, l’illuminazione naturale e artificiale, l’arredo e l’integrazione di tecnologie intelligenti, idonei a ottimizzare il confort e la sicurezza personale all’interno dell’abitazione per agevolare scelte di vita autonoma di persone con disabilità cognitive (autismo).

The candidate must have obtained the title of a Ph.D. in Engineering and Architecture and demonstrate research activity on relationships between architectural composition theory and conceptual and perceptive analysis of architectural space, to articulate the theme of designing environments for people with alteration of sensory perceptions as a critical contribution to the project. Knowledge of relationships, including historical ones, between architecture and psychiatry will be required.

Experience in the field of interior architecture (particularly residential environments for fragile people) and in the executive design of furnishings are also required to design and follow the realization of prototypes of rooms or parts of them. Internal layout, materials, lighting, furniture and integration of intelligent technologies should be investigated and should be suitable for optimizing comfort and personal safety in the home to facilitate people with autism to live independently.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

AREA – 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/06 – BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA;

Programma di ricerca: "Implementazione di un sistema di telemonitoraggio per pazienti con impianto di stimolazione cerebrale profonda adattativa (aDBS)".
"A telemonitoring system for patients implanted with adaptive deep brain stimulation devices".

Responsabile scientifico: prof.ssa Sara Renata Francesca Marceglio

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo annuo lordo: € 22.797,59;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un sistema di raccolta di dati e segnali di telemonitoraggio di natura eterogenea, sia provenienti da stimolatori impiantabili sia da sensori indossabili. Inoltre, il sistema dovrà comprendere una applicazione per smartphone ad uso del paziente, del caregiver e del medico neurologo sia per raccogliere il diario del paziente e la terapia farmacologica sia per visualizzare e interpretare i segnali e i dati raccolti dal dispositivo impiantabile e dai sensori indossabili.

The project aims at developing and implementing a telemonitoring system for the collection and visualization of heterogeneous data coming from both implantable deep brain stimulation devices with sensing capabilities and form wearable sensors. The system should also comprise a smartphone app for the patients, the caregiver, and the neurologist aimed to collect diary and therapy data as well as to visualize and interpret the recorded signals.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/04 – PATOLOGIA GENERALE;

Programma di ricerca:

“Sviluppo di un prodotto biocompatibile per la terapia delle ferite difficili” nell’ambito del Progetto “Sviluppo di un prodotto biocompatibile per la terapia delle ferite difficili – PREFER” finanziato dal bando POR FESR FVG 2014-2020, CUP J96C17000240006.

“Development of a biocompatible product for chronic wounds treatment”.

Responsabile scientifico:

prof.ssa Roberta Bulla

Durata dell’assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo:

€ 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Le ferite difficili, che si presentano principalmente come piede diabetico o ulcere, sono patologie gravi molto diffuse nella popolazione anziana che possono portare all’amputazione. Le terapie attualmente disponibili si basano sull’uso di matrici specializzate, che favoriscono la cicatrizzazione e la riepitelizzazione. Tuttavia, l’efficacia è notevolmente ridotta dai deficit vascolari dei pazienti, spesso colpiti da diabete e da altre patologie che compromettono un’efficiente rivascolarizzazione della lesione impedendo la guarigione. L’obiettivo dello studio è quello di applicare le cellule endoteliali autologhe, espanse in vitro, alle matrici tridimensionali per accelerare il processo angiogenico e di chiusura della ferita. Il progetto si propone di arrivare alla realizzazione di un prodotto medicinale di terapia avanzata pronto per la commercializzazione. Verrà affinato il protocollo per l’identificazione, la valutazione e l’utilizzo di matrici extracellulari per la crescita di cellule endoteliali umane e si procederà alla traslazione del protocollo di crescita ed espansione delle cellule dal metodo statico a quello in un bioreattore GMP grade (Vivabiocell).

Chronic wounds, which occur mainly as diabetic foot or ulcers, are serious diseases that are widespread in the elderly population that can lead to amputation. Currently available therapies are based on the use of specialized matrices, which promote healing and re-epithelialization. However, efficacy is significantly reduced by the vascular deficiencies of patients, often affected by diabetes and other diseases that compromise an efficient revascularization of the lesion and compromise the healing. The objective of the study is to apply autologous endothelial cells, expanded in vitro, to three-dimensional matrices to accelerate the angiogenic and wound closure process. The aims of the project is to achieve the realization of an advanced therapy medicinal product ready for commercialization. We will refine the protocol for the identification, evaluation and use of extracellular matrices for the growth of human endothelial cells and we will proceed to the translation of the growth protocol and cell expansion from the static method to the one in a GMP grade bioreactor (Vivabiocell).



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/06 – ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA;
Programma di ricerca: “Sviluppo di una terapia neuroprotettiva della sindrome di Rett”
nell’ambito dei seguenti progetti:
CIB-“Enhancers of BDNF translation for a neuroprotective therapy
in Rett Syndrome – CUP J94I19001050005;
Finanziamento “Centro Drug Screening in vitro ProRett” - . CUP
J94I19000720007;
RIC “PRIN 2017 – SYNACTIVE: Synaptic engrams in memory
formation and recall” – CUP J94I19001070001 (l’importo di euro
3.787,00 è pari al 16% tempo complessivo (2 mesi) da dedicare a
questo progetto);
“Development of a neuroprotective therapy in Rett Syndrome”.

Responsabile scientifico: prof. Enrico Tongiorgi
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il lavoro dell’assegnista di ricerca sarà dedicato all’identificazione di farmaci capaci di promuovere il recupero dell’atrofia neuronale in modelli cellulari di sindrome di Rett e, una volta identificati i candidati, di definirne il meccanismo d’azione molecolare. Il progetto verrà svolto mediante saggi di drug screening in vitro utilizzando delle library di farmaci e analisi quantitativa della morfologia neuronale mediante metodiche di high-content imaging. L’analisi dei meccanismi d’azione richiederà metodiche di bioinformatica e biochimica. Per il 16% del tempo, pari a circa 2 mesi, l’assegnista di ricerca contribuirà al progetto PRIN “*Synaptic engrams in memory formation and recall*”.

The job of the research fellow will be dedicated to the identification of drugs capable of promoting the recovery of neuronal atrophy in cellular models of Rett syndrome and, once the candidates have been identified, to define their molecular mechanism of action. The project will be carried out through in vitro drug screening assays using drug libraries and quantitative analysis of neuronal morphology using high-content imaging methods. The analysis of the mechanisms of action will require bioinformatics and biochemistry methods. For 16% of the effort, corresponding to about 2 month-time, the research fellow will contribute to the project: PRIN-2017 “*Engrammi sinaptici nella formazione e nel richiamo della memoria*”.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/11 – BIOLOGIA MOLECOLARE;

Programma di ricerca:

“P-CARE. Una piattaforma tecnologica per sconfiggere le resistenze alle terapie anticancro” nell’ambito del progetto “LP PCINTERREG V-A ITA-AUT 2014/2020 P-CARE:UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER SCONFIGGERE LE RESISTENZE ALLE TERAPIE ANTICANCRO” finanziato dal bando Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 ITAT1050-P-CARE – CUP J74I19000220007.

“P-CARE. A technological platform to overcome cancer therapy resistance”.

Responsabile scientifico:

prof. Stefan Schoeftner

Durata dell’assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo:

€ 19.540,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La resistenza alle terapie antitumorali, alla base della recidiva tumorale, è un importante problema socio-sanitario. La farmacoresistenza è causata da processi adattativi intrinseci alle cellule tumorali e/o imputabili all’interazione con il microambiente tumorale, comprendenti instabilità genomica, alterazioni a carico delle cellule tumorali, dei componenti del sistema immunitario e dello stroma.

Scopo del progetto sarà l’identificazione di strategie terapeutiche alternative efficaci mediante l’uso di organoidi tumorali derivanti da pazienti con tumore solido (polmone), soprattutto metastatico. Tramite co-culture si studierà l’interazione della componente tumorale con il microambiente, accelerando lo sviluppo di piattaforme per il *drug testing*.

I candidati devono avere documentata esperienza negli ambiti sopra descritti, conoscere le *pathway* molecolari alterate nel cancro (incluso instabilità genomica), possedere specifiche competenze nella coltura e nell’analisi di organoidi tumorali.

Therapy-resistant cancer represents a major challenge for public health. Mechanisms of therapy resistance comprise metabolic changes in tumor and immune cells, genomic instability, modulation of the tumor stroma, immunoregulating host cells as well as an impaired immune response.

The goal of the project is to use patient specific cell models and develop innovative drug testing platforms in order to find strategies that allow the re-establishment of sensitivity to cancer therapy. A focus will be given on solid tumors (lung), the tumor-environment, the use of 3-D culture cell model systems, patient derived tumor organoids, co-culture cell models and metastatic cancer.

Candidates must have working experience in the above-mentioned topics, in particular they must know key molecular pathways involved in cancer and metastasis, techniques to investigate genomic instability and must be familiar with technologies required to establish and analyze tumor organoids maintained on different matrices.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/13 – BIOLOGIA APPLICATA;

Programma di ricerca:

“P-CARE. Una piattaforma tecnologica per sconfiggere le resistenze alle terapie anticancro” nell’ambito del progetto “LP PCINTERREG V-A ITA-AUT 2014/2020 P-CARE:UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER SCONFIGGERE LE RESISTENZE ALLE TERAPIE ANTICANCRO” finanziato dal bando Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 ITAT1050-P-CARE – CUP J74I19000220007.

“P-CARE. A technological platform to overcome cancer therapy resistance”.

Responsabile scientifico:

prof. Giannino Del Sal

Durata dell’assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo:

€ 19.540,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La resistenza alle terapie antitumorali, alla base della recidiva tumorale, è un importante problema socio-sanitario. La farmacoresistenza è causata da processi adattativi intrinseci alle cellule tumorali e/o imputabili all’interazione con il microambiente tumorale, comprendenti instabilità genomica, alterazioni a carico delle cellule tumorali, dei componenti del sistema immunitario e dello stroma.

Scopo del progetto sarà l’identificazione di strategie terapeutiche alternative efficaci mediante l’uso di organoidi tumorali derivanti da pazienti con tumore solido, soprattutto metastatico. Tramite co-culture si studierà l’interazione della componente tumorale con il microambiente, accelerando lo sviluppo di piattaforme innovative per il *drug testing*.

I candidati devono avere documentata esperienza negli ambiti sopra descritti, conoscenza delle *pathway* molecolari alterate nel cancro, competenze per la coltura di organoidi in matrici ingegnerizzate e loro manipolazione mediante *gene editing*.

Therapy-resistant cancer is a major challenge for public health. Adaptive, tumor cell intrinsic and microenvironmental factors are key determinants of therapy-resistance. Therapy resistance mechanisms comprise metabolic changes in tumor/immune cells, genomic instability, modulation of the tumor stroma, immunoregulating host cells and altered immune response.

The goal of the project is to use patient specific cell models and develop innovative drug testing platforms in order to find strategies that allow the re-establishment of sensitivity to cancer therapy.

A special focus will be given on solid tumors, the tumor-environment, the use of 3D cell culture systems, patient derived tumor organoids, co-culture techniques and metastatic cancer.

Candidates must have working experience in listed topics, key molecular pathways involved in cancer and must be familiar with technologies required to establish tumor organoids maintained on different matrices and their manipulation by gene editing.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/13 – BIOLOGIA APPLICATA;

Programma di ricerca:

"P-CARE. Una piattaforma tecnologica per sconfiggere le resistenze alle terapie anticancro" nell'ambito del progetto "LP PCINTERREG V-A ITA-AUT 2014/2020 P-CARE:UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER SCONFIGGERE LE RESISTENZE ALLE TERAPIE ANTICANCRO" finanziato dal bando Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 ITAT1050-P-CARE – CUP J74I19000220007.

"P-CARE. A technological platform to overcome cancer therapy resistance".

Responsabile scientifico:

prof. Giannino Del Sal

Durata dell'assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo:

€ 19.540,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La resistenza alle terapie antitumorali è un importante problema socio-sanitario causato da processi adattativi intrinseci alle cellule tumorali e imputabili all'interazione con il microambiente, instabilità genomica, alterazioni delle cellule tumorali e del sistema immunitario. Scopo del progetto sarà l'identificazione di strategie terapeutiche alternative mediante l'uso di organoidi tumorali derivanti da pazienti. L'analisi dell'espressione genica, dell'esoma e l'identificazione di siti di instabilità genomica permetteranno lo sviluppo di piattaforme innovative utili per combattere la farmacoresistenza. I candidati devono avere documentata esperienza negli ambiti sopra descritti, conoscenza delle *pathway* molecolari alterate nel cancro, abilità nell'uso di tools per reference guided read assembly, variant calling, drug screening *in silico*, functional annotation and gene ontology enrichment pathways, analisi di espressione genica, conoscenza dei linguaggi di programmazione Python e R.

Therapy-resistant cancer represents a major challenge for public health. Mechanisms for resistance comprise metabolic changes in tumor and immune cells, genome instability, modulation of the tumor stroma, immunoregulating host cells and impaired immune response. The project will use patient specific cell models and develop innovative drug testing platforms in order to find strategies to re-establish sensitivity to cancer therapy.

The project comprises bioinformatics analysis of exome sequencing data, gene expression and mapping of genomic instability sites to prioritize biological pathways. Candidates must have documented working experience in bioinformatics analysis of data obtained from tumor organoids as personalized cancer models, and the use of tools for reference guided read assembly (BWA, STAR), variant calling (MuTect2, etc), virtual drug screening, functional annotation and gene ontology enrichment pathways, gene expression analysis, Python and R programming languages.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/07 - ECOLOGIA;

Programma di ricerca:

“Analisi delle comunità ittiche nel Fiume Isonzo e nel Torrente Vipacco nell’ambito del Progetto GREVISLIN” – progetto “GREVISLIN – GREen Vipava/Vipacco and Isonzo/Soca INfrastructure” finanziato dal bando Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 – CUP D66I18000130007.

“Analysis of fish communities of the Isonzo River and of the Vipacco Stream in the context of the GREVISLIN Project”.

Responsabile scientifico:

prof.ssa Elisabetta Pizzul

Durata dell’assegno:

12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo:

€ 19.540,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto si colloca in un contesto di confronto e cooperazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Slovenia ed è volto all’analisi delle comunità ittiche lungo il Fiume Isonzo ed il Torrente Vipacco e alla comparazione dei metodi utilizzati ai fini della definizione dello stato ecologico mediante EQB fauna ittica. Inoltre, specifica attenzione sarà riservata alle popolazioni di specie alloctone (in particolare *Silurus glanis*) di cui verranno indagate le densità e le strutture di popolazione. Gli esemplari di queste specie verranno trattieneuti al fine di condurre analisi relative al contenuto di metalli pesanti, alla dieta, e al ruolo trofico negli ambienti indagati.

The project is set in a context of confrontation and cooperation between the Friuli Venezia Giulia Region and Slovenia. The aim is to analyze fish communities along the Isonzo River and the Vipacco Stream and to compare the methods used to define the ecological status through fish communities. Furthermore, specific attention will be paid to the populations of non-native species (in particular *Silurus glanis*) whose densities and population structures will be investigated. Alien specimens will be retained in order to conduct analyzes related to heavy metal content, diet and trophic role in the investigated environments.